



# Scaffale



Un cameo poco noto del primo Dostoevskij Un omaggio alla Terra, l'ultima opera di Olmi Il percorso interiore di Giuseppe Dossetti Il Novecento italiano riletto da Asor Rosa

■ Sorta di racconto lungo, tra i primi lavori del grande scrittore russo Dostoevskij, *Netocka Nezvánova*, iniziato prima dell'arresto subito nel 1849 con l'accusa di cospirazione, che gli costò quattro anni di deportazione in Siberia, e per questo mai ultimato, riprende già alcuni dei temi che gli saranno poi cari. Qui racconta della povera Anna, una povera orfana che improvvisamente si vede aprire davanti una possibilità di una vita nuova in un mondo lussuoso e principesco. Si aprono così per la ragazza nuovi orizzonti, ma che appaiono sin da subito minati dalla solitudine e dalle incomprensioni, dalla tristezza che diviene malattia in un lento inesorabile destino senza speranze. Un piccolo cameo che Mursia ripropone in una nuova veste editoriale a distanza di anni dalla prima edizione.

**E. DOSTOEVSKIJ, Netocka Nezvánova, Mursia, Milano 2009, pp. 164, 14 euro**

■ Guardando a ritroso la filmografia di Ermanno Olmi ci si accorge come il tema ecologico sia sempre presente nella mente del grande cineasta trevigliese. Anche quest'ultimo film, il documentario (*Olmi ha abbandonato la fiction con CentoChiodi*) *Terra Madre*, denuncia le degenerazioni messe in atto dalle multinazionali del cibo e racconta di un'umanità convinta che si possa consumare diversamente e convivere in pace con la terra. Volti che vengono da lontano, «ma uguali a quelli delle nostre campagne, della nostra infanzia», un giro attorno al mondo alla ricerca di quel che resta del mondo stesso. Il libro contiene i contributi critici e approfondimenti di C. Petrini, G. Bertolucci, G. Manin, T. Kezich, P. Rumiz, I. Roiter, A. Nota, W. Berry, N. Stern, V. Shiva.

**E. OLMI, Terra Madre, Libro + Dvd, Feltrinelli, Milano 2010, pp. 160, 18,90 euro**

■ A Giuseppe Dossetti, esponente di primo piano del cattolicesimo politico, docente universitario di discipline giuridiche, costituente, parlamentare, dirigente della Democrazia cristiana, sacerdote, membro attivo del Concilio Vaticano II, uomo di spicco della vita politica e religiosa italiana sino a quando la vocazione dell'eremo lo porta a ritirarsi, è dedicato questa monografia opera di Cesare Paradiso e Pietro M. Fragnelli che di Dossetti furono in tempi e modi diversi allievi. Un lavoro diviso in due parti: nella prima è ricostruita la giovinezza di Dossetti all'interno della Democrazia cristiana e nell'Assemblea Costituente, e nella seconda appare il profilo religioso del personaggio nella sua esperienza esistenziale e spirituale che fanno emergere una personalità dalle molte sfaccettature.

**C. PARADISO e P. M. FRAGNELI, Giuseppe Dossetti, sentinella e discepolo, Edizioni Paoline, Milano 2010, pp. 167, 14 euro**

■ Prima o poi bisognerà mettere in fila tutte i libri-intervista consegnati alla grande diffusione dalla casa editrice prediletta da Croce, la Laterza di Bari. Sono passati trent'anni da quell'intervista sul fascismo di Renzo De Felice che fu un petardo lanciato nell'oscurità degli anni Settanta. Di quei dibattiti, anche feroci, è rimasto assolutamente nulla. Lo dice - intervistato da Simonetta Fiori - Asor Rosa (fra gli studiosi che più hanno riflettuto sulla nostra storia culturale) che non usa mezzi termini: questo è il «grande silenzio» - che è poi un'espressione di Garin -, il vuoto del pensiero critico, travolto dalla «civiltà montante». Asor Rosa racconta un Novecento italiano sorprendente soffermandosi sulla sinistra intellettuale da lui frequentata con slanci e tiepidezze.

**S. FIORI (a cura di), Alberto Asor Rosa. Il grande silenzio. Intervista sugli intellettuali, Laterza, Bari 2009, pp. 181, 12 euro**

